

**Sac.:** Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Coro:** Amìn.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

**Coro:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3)

Gloria al Padre... ora e sempre...

Santissima Triade, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Kyrie, elèison (3). Gloria al Padre... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Kyrie, elèison (12 ) Gloria... Ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

### **Salmo 50**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio

peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito e nei peccati mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

### **Salmo 69**

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberatore sei tu, Signore, non tardare.

### **Salmo 142**

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

### **Dhoxologhìa**

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amìn.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte di essere custoditi

senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illuminami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

### **Credo in un solo Dio...**

E' veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre-di-Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre-di-Dio, noi ti magnifichiamo.

To prostachtèn mistikòs lavòn en ghnòsi, en ti skinì tu Iosif spudhì epèsti, o Asò-matos lègon ti apirogàmo: O klinas ti katavàsi tus uranùs chorite anallìotos òlos en si; on ke vlèpon en mìtra su lavònda dhùlu morfin, exìstame krafgàzin si: Chère, Nìnfi anìmfefte.

Conosciuto l'ordine che gli era stato dato segretamente, sollecito giunse l'incorporeo alla dimora di Giuseppe, e disse all'ignara di nozze: Colui che ha piegato i cieli con la sua discesa, immutabile, tutto è contenuto in te; e io vedendo nel tuo grembo lui, che ha preso forma di servo, in profondo stupore a te esclamo: Gioisci, sposa senza nozze.

## STASI I

Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre-di-Dio, e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la gioia; gioisci, tu per cui cesserà la maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio il caduto Adamo; gioisci, riscatto delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai pensieri umani; gioisci, profondità imperscrutabile anche agli occhi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re; gioisci, perché porti colui che tutto porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole; gioisci, grembo della divina incarnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la creazione; gioisci, tu per cui si fa bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

Vedendosi, la santa, nella sua castità, con ardire dice a Gabriele: Il paradosso della tua parola appare inammissibile all'anima mia. Tu parli di parto da una concezione senza seme!, e acclami: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Cercando la Vergine di conoscere una scienza sconosciuta, esclamò rivolta al sacro ministro: Dal mio grembo casto, com'è possibile che un figlio sia partorito? Dimmelo! Ed egli a lei rispose, con santo timore così acclamando:

Gioisci, iniziata a ineffabile consiglio; gioisci, prova di eventi che richiedono silenzio.

Gioisci, preludio dei prodigi di Cristo; gioisci, compendio dei suoi dogmi.

Gioisci, celeste scala, per la quale è disceso Dio; gioisci, o ponte che fai passare i figli della terra al cielo.

Gioisci, meraviglia decantata dagli angeli; gioisci, dei demoni lamentata sconfitta.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai generato la luce; gioisci, tu che a nessuno hai indicato il come.

Gioisci, tu che superi la scienza dei sapienti; gioisci, tu che rischiari il cuore dei credenti.

Gioisci, sposa senza nozze!

La potenza dell'Altissimo adombrò allora l'ignara di nozze sí ch'essa concepisse, e del suo grembo fecondo fece un ameno campo per quanti vogliono mietervi salvezza, così cantando: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Con Dio nel suo grembo, corse la Vergine da Elisabetta, e il bambino di lei, subito riconoscendo il suo saluto, gioí, e con salti, come con cantici, esclamava alla Madre-di-Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non appassisce; gioisci, possesso di frutto puro.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore amico degli uomini; gioisci, tu che generi colui che genera la nostra vita.

Gioisci, terreno che produci abbondanza di misericordia; gioisci, mensa che porti copia di perdono.

Gioisci, perché fai rifiorire il giardino di delizie; gioisci, perché prepari il porto delle anime.

Gioisci, gradito incenso di intercessione; gioisci, propiazione del mondo intero.

Gioisci, benevolenza di Dio per i mortali; gioisci, fiducia dei mortali in Dio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Avendo nell'intimo una tempesta di contrastanti pensieri, il casto Giuseppe restò turbato, vedendoti non maritata e sospettando un'unione furtiva, o irreprensibile. Ma, conosciuto il tuo concepimento da Spirito santo, disse: Alliluia!

# CANONE

## Ode I

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs. Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Anìxo to stòma mu, ke plirothisete pnèvmatos, ke lògon erèvxome ti vasilidhi Mitri; ke ofthisome fedhròs panighirìzon, ke àso ghithòmenos tàftis ta thàvmata.

Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs. Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Christù vivlon èmpsihon esfraghismènin se Pnèvmati, o mègas archànghelos, aghnì, theòmenos, epefònisi: Chère, charàs dochìon, dhi'is tis promìtoros arà lithìsete.

Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs. Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Adhàm epanòrthosis, chère, parthène theòninfe, tu àdhu i nèkrosis; chère, panàmome, to palàtion tu mònu vasileos, chère, thròne pìrine tu pandokràtoros.

O restaurazione di Adamo, gioisci, Vergine sposa di Dio, morte dell'ade; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell'unico Re; gioisci, igneo trono dell'onnipotente.

*Dhòxa Patrì...*

Ròdhon to amàrandon, chère, i mòni vlastisasa; to milon to èvosmon, chère, i tèxasa; to osfràdhion ton pàn

*Gloria al Padre...*

Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce; gioisci, tu che hai generato il melo odoroso, o

don vasilèos, chère, apirògame, kòsmu dhiàsosma.

*Ke nin...*

Aghnias thisàvrisma, chère, dhi'is ek tu ptòmatos imòn exanèstimen; chère, idhipnoon krinon, dhèspina, pistùs evodhiàzon; thimiama èvosmon, mìron politimon.

profumato mazzo floreale del Re di tutti; gioisci, ignara di nozze, salvezza del mondo.

*Ora e sempre...*

Gioisci, tesoro di castità: grazie a te siamo stati risolti levati dalla nostra caduta; gioisci, giglio olezzante che profumi i fedeli, o Sovrana: incenso fragrante, preziosissimo unguento.

### Ode III

*Iperaghia Theotòke, sòson imàs.*

Tus sus imnològus, Theotòke, i zòsa ke àfthonos pigghì, thiason sinkrotisandas pnevmatikòn sterèoson, ke en ti thìa dhòxi su stefànon dhòxis axìoson.

*Iperaghia Theotòke, sòson imàs.*

Stàchin i vlastisasa ton thion, os chòra anìrotos safòs, chère, èmpsiche tràpeza, àrton zoìs chorisasa; chère, tu zòndos idhatos pigghì akènotos, dhèspina.

*Iperaghia Theotòke, sòson imàs.*

Dhàmalis ton mòschon i tekùsa ton àmomon, chère,

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Quale sorgente viva e copiosa, o Madre-di-Dio, rafforza i tuoi cantori, che allestiscono per te una festa spirituale; e nel giorno della tua divina memoria rendili degni di corone di gloria.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Tu, terra non arata che hai prodotto la spiga divina, gioisci, mensa vivente che accogli il pane della vita; gioisci, fonte inesauribile di acqua viva, o Sovrana.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Gioisci, giovenca che hai partorito per i fedeli il vitello

tis pistis; chère, amnàs kùsasa Theù amnòn, ton èron-da kòsmu pandòs ta ptèsmata; chère, thermòn ilastirion.

***Dhòxa Patrì...***

Òrthros fainòs, chère i mòni ton ilion fèrusa Christòn, fotòs katikitirion, chère, to skòtos lùsasa ke tus zofòdhis dhèmonas olotelòs ekmiòsasa.

***Ke nin...***

Chère, pili mòni, in o Lògos dhiòdhevse mònos, i mochlùs ke pilas àdhu, dhèspina, to tòko su sindripsasa, chère, i thìa isodhos ton sozomènon, panìmnite.

senza macchia; gioisci, agnel-la che hai generato l'agnello che porta le colpe di tutto il mondo; gioisci, fervente propiziatorio.

***Gloria al Padre...***

Gioisci, luminoso mattino, tu che sola porti il Cristo Sole, o abitacolo di luce; gioisci, tu che dissipì le tenebre, e totalmente annienti i tenebrosi demoni.

***Ora e sempre...***

Gioisci, unica porta che il Verbo unicamente ha attraversato, tu che col tuo parto hai infranto le sbarre e le porte dell'ade, o Sovrana; gioisci, divino ingresso dei salvati, o degna di ogni canto.

## **Kontakion**

Ti ipermàcho stratigò ta nikitìria, os litrothìsa, ton dhinòn efcharistìria, anagràfo si i pòlis su Theotòke. All'os èchusa to kràtos aprosmàchiton, ek pandìon me kin-dhìnon elefèroson, ina kràzo si: Chère, Nimfi anìmfefte.

A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre-di-Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

## STASI II

Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato, che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero:

Gioisci, Madre dell'agnello e del pastore; gioisci, ovile delle pecore razionali.

Gioisci, riparo da invisibili nemici; gioisci, tu che apri le porte del paradiso.

Gioisci, perché le regioni celesti esultano con la terra; gioisci, perché le regioni terrestri fanno coro con le celesti.

Gioisci, o tu, degli apostoli bocca che non tace; gioisci, dei vittoriosi martiri invito coraggio.

Gioisci, saldo sostegno della fede; gioisci, fulgido segno della grazia.

Gioisci, tu per cui fu spogliato l'ade; gioisci, tu per cui noi fummo rivestiti di gloria.

Gioisci, sposa senza nozze!

Veduta la stella che guidava a Dio, i magi seguirono la sua luce, e tenendola come una lucerna, con essa rintracciarono il potente Principe; e raggiunto l'irraggiungibile gioirono, a lui acclamando: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Videro i figli dei caldei nelle mani della Vergine colui che di sua mano aveva plasmato gli uomini, e comprendendo che era il Sovrano, anche se aveva preso forma di servo, si affrettarono a onorarlo con doni, e ad esclamare alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non tramonta; gioisci, chiarore di mistico giorno.

Gioisci, tu che hai spento la fornace dell'inganno; gioisci, tu che illumini gli iniziati della Triade.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo dominio il tiranno

nemico degli uomini; gioisci, tu che hai mostrato il Cristo, il Signore amico degli uomini.

Gioisci, tu che riscatti da barbari culti; gioisci, tu che liberi da opere di fango.

Gioisci, tu che hai posto fine all'adorazione del fuoco, gioisci tu che liberi dalla fiamma delle passioni.

Gioisci guida di castità per i credenti; gioisci, letizia di tutte le generazioni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Divenuti i magi araldi teófori, ritornarono a Babilonia, compiendo il tuo oracolo, e a tutti proclamando che tu sei il Cristo, noncuranti di Erode vaniloquente che non seppe cantare: Alliluià!

\* \* \* \* \*

Fatta risplendere in Egitto la luce della verità, hai fugato la tenebra della menzogna: caddero infatti gli idoli dell'Egitto, o Salvatore, non resistendo alla tua forza, e quelli che da essi furono liberati, acclamavano alla Madre-di-Dio:

Gioisci, tu per cui si risollevarono i mortali; gioisci tu per cui cadono i demoni.

Gioisci, tu che hai calpestato il potere dell'errore; gioisci, tu che hai smascherato la frode degli idoli.

Gioisci, mare che hai sommerso il faraone spirituale; gioisci, roccia che hai abbeverato quanti avevano sete di vita.

Gioisci, colonna di fuoco che guidi quanti sono nella tenebra; gioisci, o riparo del mondo, piú ampio della nube.

Gioisci, nutrimento che succedi alla manna; gioisci, dispensiera di santa delizia.

Gioisci, terra della promessa; gioisci, tu da cui scorre latte e miele.

Gioisci, sposa senza nozze!

Mentre Simeone stava per lasciare il presente mondo fallace, gli fosti dato come bambino, ma da lui fosti ricono-

sciuto anche come Dio perfetto; egli stupí per la tua ineffabile sapienza e gridava: Alliluia!

\* \* \* \* \*

#### Ode IV

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

O kathìmemos en dhòxi epì thrònu Theòtitos, en nefèli kùfi ìlthen Iisùs o ipèrtheos, ti akiràto palàmi ke dhièsose tus kravgàzondas: dhòxa Christè, ti dhinàmi su.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

En fonès asmàton pìsti si voòmen, panìmnite; Chère, pìon òros ke tetiromènon en pnèvmati; Chère, lichnìa ke stàmne, mánna fèrusa to ghlikenon ta ton evsevòn esthitiria

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Ìlastirion tu kòsmu, chère àchrande Dhèspina; chère klímax ghìthen pàndas anipsòsasa chàriti; chère, i ghèfira òndos i metàgusa ek thanàtu pàndas pros zoìn tus imnùndas se.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Colui che siede nella gloria sul trono della divinità, Gesù, Dio trascendente ogni pensiero, è venuto su nube leggera, con la sua forza immacolata, e ha salvato quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla tua potenza.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Tra voci di canto, con fede a te acclamiamo, o degna di ogni canto: Gioisci, monte pingue, e per virtù dello Spirito coagulato; gioisci, lampada e urna portatrice della manna che infonde dolcezza ai sensi dei fedeli.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Giosci, propiziatario del mondo, o Sovrana immacolata; gioisci, scala che per grazia tutti eleva dalla terra; giosci, o ponte che davvero fa passare dalla morte alla vita tutti coloro che ti cantano.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Uranòn ipsilotèra, chère, ghis to themèlion en ti si nidhii, àchrande akòpos vastàsasa; chère, kokchili porfira thian vapsàsa ex emàton su to vasili ton dhinàmeon.

*Dhòxa Patri...*

Nomothètin i tekùsa alitò, chère, dhèspina, ton tas anomia pàndon dhoreàn exalifonda; akatanòiton vàthos, ipsos irritò, apirògame, dhi'is imis etheòthimen.

*Ke nin...*

Se tin plèxasan to kòsmo achiròplokton stèfanon animnologùmen, chère, si, parthene krafgàzondes, to filaktirion pàndon ke charàkoma ke kratèoma ke ieròn katafighion.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Gioisci, o piú alta dei cieli, tu che hai portato senza fatica nel tuo grembo il fondamento della terra, o immacolata; gioisci, o conchiglia che tingi col tuo sangue la divina porpora per il Re delle schiere.

*Gloria al Padre...*

Gioisci, o Sovrana, tu che realmente hai partorito il legislatore che gratuitamente cancella le iniquità di tutti. O abisso incomprensibile, ineffabile altezza, o ignara di nozze, tu per cui noi siamo stati deificati!

*Ora e sempre.*

A te noi inneggiamo, a te che hai intrecciato per il mondo una corona non fatta da mano umana, e a te acclamiamo, o Vergine: Gioisci! o presidio di tutti, rocca, luogo trincerato e sacro rifugio.

## Ode V

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Exèsti ta sìmbanda epì ti thia dhòxi su; si gar, apirògame Parthène, èsches en mi-

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze, hai

tra ton epì pàndon Theòn, ke tètokas àchronon Iiòn, pàsi tis immùsi se sotirian vra-vèvonda.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Odhòn i kiìsasa zois, chère panàmome; i kataklismù tis amartias sòsasa kòsmon, chère, Theòninfe, àkusma ke lálima friktòn; chère, endhiètima tu Dhespòtu tis ktiseos.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Ischìs ke ochiroma anthròpon, chère, àchrande, tòpe aghiàsmatos tis dhòxis, nékrosis àdhu, nimfòn olòfote; chère, ton Anghèlon charmoni; chère, i voithia ton pistòs dheomènon su.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Pirìmorfon òchima tu Lògu, chère, Dhèspina, èmpische paràdhise, to xilon en mèso èchon zois, ton Kirion; u o glikasmòs zoopiì pìsti tus metèchondas ke fthorà ipo-kìsandas.

portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Gioisci, o tutta immacolata, tu che hai generato la via della vita, che hai salvato il mondo dal diluvio del peccato; gioisci, sposa di Dio, portentosa notizia, portentoso racconto; gioisci, soggiorno del Sovrano del creato.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Fortezza e roccaforte degli uomini, gioisci, o immacolata, luogo di santità della gloria; morte dell'ade, talamo di luce; gioisci, gaudio degli angeli; gioisci, aiuto di chi ti invoca con fede.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Gioisci, Sovrana, cocchio di fuoco del Verbo, paradiso vivente che reca nel mezzo l'albero della vita, il Signore, la cui dolcezza vivifica quanto ne partecipano con fede, e li sottrae alla corruzione.

### *Dhòxa Patrì...*

Ronnìmeni sthèni su, pistòs anavoòmen si: chère, pòlis tu panvasilèos dhedhoxasmèna ke axiàkusta perì is lelàlinde safòs; òros alatòmiton, chère vàthos amètriton.

### *Ke nin...*

Evrichoron skinoma tu Lògu, chère, àchrande; kòchlos i ton thion margaritin proagagùsa, chère, pansàvmaste; pàndon pros Theon katalaghì ton makarizondon se, Theotòke, ekàstote.

### *Gloria al Padre...*

Rinvigoriti dalla tua forza, con fede a te acclamiamo: Gioisci, città del Re dell'universo: sì, cose gloriose e degne di fama sono state dette di te; gioisci, montagna non tagliata, gioisci, insondabile abisso.

### *Ora e sempre...*

Gioisci, immacolata, spaziosa dimora del Verbo; conchiglia che ha prodotto la divina perla; gioisci, mirabilissima; riconciliazione con Dio di tutti coloro che con fede, o Madre-di-Dio, continuamente ti acclamano beata.

## Ode VI

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Tin thian tàftin ke pàndhimon telùndes eortin i theòfrones tis theomitoros, dhèfte tas chiras krotisomen, ton ex aftis techthènda Theòn dhoxàzondes.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Pastàs tu Lògu amòlinde, etia tis ton pàndon theòseos, chère, panàchrande; ton Pro-

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Celebrando questa divina e venerabilissima festa della Madre-di-Dio, o voi che avete senno divino, venite, battiamo le mani, glorificando Dio che da lei è stato partorito.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Incontaminato talamo del Verbo, causa della deificazione di tutti, gioisci, i tutta im-

fitòn periùchima, chère, ton  
Apostòlon to enkal-lòpisma.

*Iperaghìa Theotòke, sòson  
imàs.*

Ek su i dhròsos apèstaxe,  
flogmòn politheias i svèsasa;  
òthen voòmèn si: chère, o  
pòkos èndhrosos, on Ghe-  
deòn Parthène, proetheàsato.

*Dhòxa Patrì...*

Idhù si chère, kravgàzo-  
men, limìn imìn ghenù tha-  
lattèvusi ke ormitirion en to  
pelaghi ton thlipseon, ke ton  
skandhàlon pàndon tu  
polemìtoros.

*Ke nin...*

Charàs etìa charìtoson  
imòn ton loghismòn tu  
kravgàzin si; chère, i àflektos  
vàtos, nefèli olòfote, i tus  
pistùs apàfstos episkiàzusa.

macolata, risonante grido dei  
profeti; gioisci, decoro degli  
apostoli.

*Santissima Madre di Dio,  
salvaci.*

Da te ha stillato la rugiada,  
che ha sedato l'infiammazio-  
ne del politeismo; per questo  
a te acclamiamo: Gioisci, o  
vello imbevuto di rugiada,  
che già Gedeone, o Vergine,  
aveva contemplato.

*Gloria al Padre...*

Ecco, o Vergine, a te noi  
gridiamo: Gioisci! Sii porto  
per noi che navighiamo sul  
mare, sii luogo di riparo  
nell'oceano delle tribolazioni  
e di tutti gli inciampi posti  
dall'avversario.

*Ora e sempre...*

O causa di gioia, infondi  
gioia al nostro pensiero  
affinché a te gridiamo:  
Gioisci, roveto incombusto,  
nube tutta luminosa che  
incessantemente adombra i  
fedeli.

### STASI 3

Una nuova creazione rivelò il Creatore apparendo a noi  
nati da lui, poiché germogliò da grembo non seminato e lo  
serbò come era, incorrotto, affinché vedendo il prodigio,  
inneggiassimo a lei, acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità; gioisci, corona di continenza.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo della risurrezione; gioisci, tu che manifesti la vita degli angeli.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di cui si nutrono i fedeli; gioisci albero dai rami ombrosi, sotto cui molti si riparano.

Gioisci, tu che porti in grembo la guida degli erranti; gioisci, tu che generi il liberatore dei prigionieri.

Gioisci, supplica che piega il giusto Giudice; gioisci, perdono di molti che sono caduti.

Gioisci, veste che ridona franchezza agli ignudi; gioisci, amore che vince ogni desiderio.

Gioisci, sposa senza nozze!

Veduto il parto strano, rendiamoci estranei al mondo, trasferendo al cielo l'intelletto: per questo infatti l'Altissimo sulla terra è apparso umile uomo, volendo trarre in alto quanti a lui acclamano: Allìluia!

\* \* \* \* \*

Tutto fu quaggiù il Verbo incircoscritto, pur senza allontanarsi da lassù; evento di divina condiscendenza, infatti, non mutamento di luogo fu il parto della Vergine, che rapita in Dio così udiva:

Gioisci, spazio di colui che da nulla è contenuto; gioisci, porta di sacro mistero.

Gioisci, dubbia novella per gli increduli; gioisci, certo vanto dei credenti.

Gioisci, cocchio santissimo di colui che siede sui cherubini; gioisci bellissima dimora di chi sta sopra i serafini.

Gioisci, tu che hai riunito gli opposti in uno; gioisci, tu che hai congiunto generazione e verginità.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta la trasgressione; gioisci, tu per cui è stato aperto il paradiso.

Gioisci, chiave del regno di Cristo; gioisci, speranza di eterni beni.

Gioisci, sposa senza nozze!

Tutta la stirpe degli angeli restò attonita, per la grande opera della tua incarnazione: poiché colui che come Dio è inaccessibile, lo vedeva uomo accessibile a tutti, uomo che insieme a noi viveva, ma da tutti si sentiva dire: Alliluia!

\* \* \* \* \*

I retori dalle tante parole, come pesci muti vediamo davanti a te, Madre-di-Dio, perché sono incapaci di spiegare come tu resti vergine e hai potuto partorire. Noi invece, ammirando il mistero, acclamiamo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza di Dio; gioisci, custode della sua provvidenza.

Gioisci, tu che mostri privi di sapienza i filosofi; gioisci, tu che dimostri privi di parole gli esperti nel parlare.

Gioisci, perché sono divenuti stolti i sottili ragionatori; gioisci, perché si sono estinti i fabbricatori di miti.

Gioisci, tu che sciogli i contorti pensieri degli ateniesi; gioisci, tu che riempi le reti dei pescatori.

Gioisci, tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza; gioisci, tu che illumini molti nella conoscenza.

Gioisci, barca di quanti vogliono salvarsi; gioisci, porto di quanti navigano nella vita.

Gioisci, sposa senza nozze!

Volendo salvare il mondo, venne in esso secondo il suo volere, colui che tutto il creato ha disposto, ed essendo nostro pastore come Dio, per noi apparve uomo come noi: come simile, infatti, chiamò a sé il proprio simile, e come Dio si sente dire: Alliluia!

## Ode VII

*Iperaghia Theotòke, sòson Santissima Madre di Dio,  
imàs. salvaci.*

Uk elàtrefsan ti ktisi i I fanciulli di senno divino  
theòfrones parà ton ktisanda; non prestarono culto alla

allà piròs apilìn andhrìos patisandes ècheron psàllondes: Iperimnite o ton patèron Kyrios ke Theòs, evloghitòs i.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Animnùmèn se, voòndes: chère, òchima Iliu tu noitù; àmbelos alithinì ton vòtrin ton pèpiron i gheorghisasa, inon stàzonda ton tas psichàs evfrènonda ton pistòs se dhoxazòndon.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Iatìra ton anthròpon i kùsasa, chère, Theònimfe, i ràvdhos i mistkì, ànthos to amàrandon i exanthisasa; chère, Dhèspina, dh'is charàs plirùmetha ke zoìn klironomùmen.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Ritorèvusa u sthèni glòssa, Dhèspina, immologhise se; ipèr gar ta Serafim ipsòthis, kùsasa ton vasilèa Christòn; on ikèteve pàsis nin vlàthis

creatura in luogo del Creatore, ma calpestate coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allietta le anime di quanti con fede glorificano te.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, Sovrana, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

O Sovrana, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta piú elevata dei serafini, avendo generato il Cristo Re: suppli-

rìsasthe tus pistòs se proski-  
nùndas.

***Dhòxa Patrì...***

Evfimì se makarizona da  
pèrata, ke pòtho kràzi si:  
chère, o tòmos en o dhaktìlo  
enghègrapte Patròs o Lògos,  
Aghnì; on ikèteve vivlo zois  
tus dhùlus su katagràpse,  
Theotòke.

***Ke nin...***

Iketèvomen i dhùli su ke  
klinomen gòni kardhias  
imòn, klìnon to us su, Aghnì,  
ke sòson tus thlìpsesi vithi-  
zomènus imàs, ke sindìrison  
pàsis echthròn alòseos tin sin  
pòlin, Theotòke.

calo di liberare da ogni male  
quanti a te si prostrano con  
fede.

***Gloria al Padre...***

Ti esaltano i confini della  
terra, dicendoti beata, e a te  
acclamano: Gioisci, libro in  
cui è stato scritto il Verbo dal  
dito del Padre, o pura:  
supplicalo di scrivere i tuoi  
servi nel libro della vita, o  
Madre-di-Dio.

***Ora e sempre...***

Noi tuoi servi ti suppli-  
chiamo, piegando le ginoc-  
chia del cuore: Piega, o pura,  
il tuo orecchio, e salvaci, im-  
mersi come siamo nelle tribo-  
lazioni; custodisci la tua cit-  
tà, o Madre-di-Dio, perché  
mai sia espugnata dai nemici.

## Ode VIII

***Iperaghìa Theotòke, sòson  
imàs.***

Pèdhas evaghìs en ti  
kamino o Tòkos tis Theotòku  
dhiesòsato, tòte men tipùme-  
nos; nin dhe energùmenos,  
tin ikumènin àpasan aghìri  
psàllusan: ton Kyrion imnìte  
ta èrga, ke iperìpsùte is pàn-  
das tus eònas.

***Santissima Madre di Dio,  
salvacì.***

Il parto della Madre-di-  
Dio, allora prefigurato, ha  
salvato nella fornace i fan-  
ciulli intemerati; ma ora che  
si è attuato, convoca tutta la  
terra che salmeggia: Celebra-  
te, opere, il Signore, e sovra-  
saltatelo per tutti i secoli.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Nidhii ton Logon ipedhè-xo, ton pànda vastàzonda evàstasas; gàlakti exèthrepsas nèvmati ton trèfonda tin ikumènin àpasan aghìri psàl-lusan: ton Kyrion imnìte ta èrga, ke iperipsùte is pàndas tus eònas.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Mosìs katenòisen en vato to mèga mistirion tu tòku su, pèdhes proikònisan tùto emfanèstata mèson piròs istàmeni ke mi flegòmeni, akirate aghìa Parthène; òthen se imnùmen is pàndas tus eònas.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

I pròin apàti ghimnothèn-des stolin aftharsias enedhì-thimen ti kioforìa su; ke i kathezòmeni en skòti para-ptòseon fos katoptèvsamen, fotòs katikitìrion, Kòri; òthen se imnùmen is pàndas tus eònas.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Hai accolto in grembo il Verbo, hai portato colui che tutto porta; hai nutrito con latte colui che con un cenno nutre tutta la terra, e al quale, o pura, noi cantiamo: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Mosè contemplò nel rove-to il grande mistero del tuo parto; i fanciulli lo prefigu-rarono con tutta chiarezza, stando in mezzo al fuoco, senza venir bruciati, o intatta Vergine santa: perciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

*Santissima Madre di Dio, salvaci*

Noi che un tempo siamo stati spogliati dall'inganno, ci siamo ora rivestiti della veste di incorruttibilità grazie al tuo parto; e quanti sedevamo nelle tenebre delle cadute, abbiamo veduto la luce, o Ver-gine, dimora della luce. Per-ciò, per tutti i secoli, noi ti cantiamo.

### *Dhòxa Patrì...*

Nekrì dhià su zoopiùnde;  
zoìn gar tin enipòstaton  
ekìisas; èvlali i alali pròin  
chrìmatizondes, leprì apoka-  
thèronde, nòsi dhiòkonde,  
pnevmatòn aerìon ta plìthi  
ittinde, Parthène, vrotòn i  
sotiria.

### *Ke nin...*

I kòsmo tekùsa sotirian, dhi  
'is apò ghis is ipsos irthimen,  
chère, Pandevlòghite, skèpi  
ke kratèoma, ke tìchos ke  
ochiroma ton melodhùndon,  
Aghnì; ton Kyrion imnìte ta  
èrga, ke iperipsùte is pàndas  
tus eònas.

### *Gloria al Padre...*

I morti ritrovano grazie a te  
la vita, perché tu hai par-  
torito la vita divina; quanti  
prima erano muti divengono  
eloquenti; i lebbrosi sono pu-  
rificati, le malattie cacciate,  
le folle degli spiriti dell'aria  
sono vinte, o Vergine, salvez-  
za dei mortali.

### *Ora e sempre...*

O tu che hai partorito al  
mondo la salvezza, tu per cui  
dalla terra siamo stati portati  
in alto, gioisci, o tutta bene-  
detta, riparo e forza, muro  
e luogo fortificato per quanti  
cantano, o pura: Benedite,  
opere il Signore, e sovresal-  
tate per tutti i secoli.

## Ode IX

*Iperaghìa Theotòke, sòson  
imàs.*

Apas ghìghenis skirtàto to  
pnèvmati lambadhuchùme-  
nos, panìghirizèto dhe ailon  
Nòon fìsis gherèrusa tin ieràn  
panìghirin tis Theomìtoros,  
ke voàto: chèris, pammakà-  
riste Theotòke aghnì, aipàr-  
thene.

*Santissima Madre di Dio,  
salvacì.*

Ogni abitante della terra  
esulti nello spirito, recando la  
sua fiaccola; sia in festa la  
stirpe degli intelletti imma-  
teriali celebrando la sacra  
solennità della Madre-di-Dio,  
e acclami: Gioisci, o beatis-  
sima, o Madre-di-Dio pura, o  
sempre Vergine.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Ina si pistì to chère kravgàzomen, i dhià su tis charàs mètochi ghenòmeni tis aidhiu, rise imàs pirasmù, varvarikis alòseos, ke pàsis àllis plighìs dhià plithos, Kòri, paraptòseon epiùsis vrotis amartàusin.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Ofthis fotismòs imòn ke vevèosis; òthen voòmen si: chère, àstron àdhiton isàgon kòsmo ton mègan ilion; chère, Edhèm anixasa tin keklismènin, Aghnì; chère, stili pìrine, isàgusa is tin ano zoìn to anthròpinon.

*Iperaghìa Theotòke, sòson imàs.*

Stòmen evlavòs en ikòTheù imòn, ke ekvoìsomen: chère, kòsmu Dhèspina; chère, Maria, Kirìa pàndon imòn; chère, i mòni àmomos en ghinexì ke kalì; chère, skèvos, mìron to akènoton epì se kenothèn isdhexàmenon.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Affinché noi fedeli ti gridiamo ‘Gioisci!’, noi, grazie a te partecipi della gioia, liberaci dall’eterno tormento, dall’occupazione dei barbari, e da ogni altro flagello che sovrasta, o Vergine, i mortali peccatori per la moltitudine delle loro colpe.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Sei divenuta nostra luce e sicurezza, perciò a te acclamiamo: Gioisci, astro senza tramonto che porti al mondo il grande Sole; gioisci, tu che hai aperto l’Eden chiuso, o pura; gioisci, colonna di fuoco, che introduci nella vita celeste il genere umano.

*Santissima Madre di Dio, salvaci.*

Stiamo con pietà nella casa del nostro Dio, e acclamiamo: Gioisci, Sovrana del mondo; gioisci, Maria, Signora di noi tutti; gioisci, o unica immacolata e bella tra le donne; gioisci, o vaso che hai ricevuto l’inesauribile unguento profumato in te effuso

### *Dhòxa Patrì...*

I peristerà i ton eleimona apokiisasa, chère, aipàrthene; Osion pàndon, chère, to kàvchima, ton Athlitòn stefànoma; chère, apàndon te ton dhikèon thìon enkallòpisma, ke imòn ton piston to dhìasosma.

### *Ke nin...*

Fise, o Theòs, tis klironomias su, tas amartias imòn pàsas paravlèpon nin, is tùto èchon ekdhisopùsàn se tin epì ghis aspòros se kioforìsasan; dhìa mèga èleos thelìsanda morfothìne, Christè, to allòtrion.

### *Gloria al Padre...*

O colomba che hai generato il misericordioso, gioisci, o sempre vergine. O vanto di tutti i santi, gioisci, corona dei lottatori; gioisci, divino ornamento di tutti i giusti e salvezza di noi fedeli.

### *Ora e sempre...*

Risparmia, o Dio, la tua eredità, senza guardare a tutti i nostri peccati, perché per questo ti implora colei che sulla terra senza seme ti ha generato, quando per la tua grande misericordia, o Cristo, hai voluto assumere la forma che ti era estranea.

## **STASI 4**

Baluardo tu sei dei vergini, o Vergine Madre-di-Dio, e di tutti coloro che a te ricorrono: il Creatore del cielo e della terra ti ha formata infatti, o immacolata, per abitare nel tuo grembo, insegnando a tutti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità; gioisci, porta della salvezza.

Gioisci, capostipite di nuova creazione spirituale; gioisci, dispensatrice di divina bontà.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti nella vergogna sono stati concepiti; gioisci, perché tu hai ridonato senno a quanti erano stati privati d'intelletto.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità.

Gioisci, talamo di nozze senza seme; gioisci, tu che fidanz

al Signore i fedeli.

Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante.

Gioisci, sposa senza nozze!

È vinto ogni inno che tenti di adeguarsi all'abbondanza delle tua molteplice misericordia, poiché anche se ti offrissimo, o santo Re, cantici numerosi come i granelli di sabbia, nulla compiremmo di degno di quanto hai dato a noi che a te acclamiamo: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Apparsa come lampada che alberga luce per quanti sono nella tenebra, così noi vediamo la santa Vergine. Accesa infatti l'immateriale luce, tutti essa guida alla scienza divina, illuminando l'intelletto col suo chiarore, mentre con questa acclamazione è onorata:

Gioisci, raggio del sole spirituale; gioisci dardo di luce senza tramonto.

Gioisci, folgore che rischiari le anime; gioisci, perché come tuono sbigottisci i nemici.

Gioisci, perché fai sorgere la luce sfolgorante; gioisci, perché fai sgorgare il fiume che scorre abbondante.

Gioisci, tu che sei figura del fonte battesimale; gioisci, tu che togli la sozzura del peccato.

Gioisci, lavacro che purifichi la coscienza; gioisci, coppa che mesce esultanza.

Gioisci, fragranza del soave profumo di Cristo; gioisci, vita del mistico banchetto.

Gioisci, sposa senza nozze!

Volendo far grazia dei debiti antichi, colui che per tutti gli uomini ha pagato, da se stesso venne straniero presso quanti dalla sua grazia si erano estraniati: e lacerata l'obbligazione del debito, da tutti così si sente dire: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Cantando il tuo Nato, tutti ti celebriamo come tempio vivente, o Madre-di-Dio: poiché, avendo abitato in te, il Signore che tutto tiene in sua mano, ti ha santificata, ti ha glorificata, e a tutti ha insegnato ad acclamare a te così:

Gioisci, tenda del Dio e Verbo; o santa che superi l'antico santuario.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dallo Spirito santo; gioisci, inesauribile tesoro della vita.

Gioisci, prezioso diadema dei re credenti; gioisci, sacro vanto dei pii sacerdoti.

Gioisci, della Chiesa incrollabile torre; gioisci, del regno inespugnabile baluardo.

Gioisci, tu per cui si innalzano i trofei; gioisci, tu per cui cadono i nemici.

Gioisci, cura per il mio corpo; gioisci, salvezza della mia anima.

Gioisci, sposa senza nozze!

O Madre degna di ogni canto, tu che hai partorito il Verbo, più santo di tutti i santi, accolta ora l'offerta, libera tutti da ogni sventura, e riscatta dalla pena futura quanti insieme acclamano: Alliluia!

\* \* \* \* \*

Santo Dio... Santissima Triade...Padre nostro... pag. 1

**Ti ipermàcho...** pag. 10

Kyrie, elèison (40)

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e diriggi la nostra vita nei tuoi comandamenti. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i

pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile. Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amèn.

Kyrie, elèison (3)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Piú venerabile dei cherubini, incomparabilmente piú gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre-di-Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

**Sac.:** Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

*Preghiera davanti all'icona della Vergine*

Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli

cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre-di-Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione°, insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

*Preghiera davanti all'icona del Signore nostro Gesù Cristo.*

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno° insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempi tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Gloriosissima Madre-di-Dio, sempre Vergine e benedetta,

offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Triade santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre-di-Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

Tin oreòtita tis parthènias  
su, ke to ipèlambbron to tis  
aghnias su, o Gavriil kata-  
plaghìs evòa si, Theotòke:  
Pìon si engòmion prosagàgo  
epàxion; ti dhe onomàsò se;  
aporò ke existame. Dhiò os  
prosetàghin, voò si: Chère, i  
kecharitomèni.

Attonito di fronte alla  
bellezza della tua verginità e  
al vivido splendore della tua  
puretà, Gabriele a te gridava,  
o Madre-di-Dio: Quale lode  
degnà potrò offrirti? E quale  
nome potrò darti? Lo stupore  
mi lascia smarrito, perciò,  
come mi è stato comandato,  
a te io grido: Gioisci, piena  
di grazia.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

**Coro.:** Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin. Kyrie, elèison (3) Padre santo, benedici.

**Sac.:** Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

**Coro:** Amin.